

Collegio dei Revisori dei conti
Il Presidente

Regione Umbria-Assemblea Legislativa



AOO Segreteria Generale
prot. n. 0002857 del 31/03/2016
Protocollo in USCITA
Fascicolo 5/1/3/8

Perugia 31 marzo 2016

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa

Al Presidente della
Giunta regionale

Al Presidente della Sezione
regionale di Controllo della
Corte dei Conti

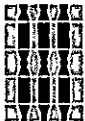
SEDE

**Oggetto: Verbale n. 4 del Collegio dei revisori dei conti della Regione
Umbria del 31 marzo 2016 e relativo parere**

Si trasmette, ai sensi del comma 6 dell'articolo 101-sexies della Legge regionale
28 febbraio 2000, n. 13 come inserito dalla Legge regionale 19 dicembre 2012, n.
24, il verbale in oggetto.

Distinti saluti.

Dott.ssa Marcella Galvani



Collegio dei Revisori dei conti

VERBALE N.4
DELLA RIUNIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA
REGIONE UMBRIA del 31 Marzo 2016

L'anno duemilasedici, il giorno 31 del mese di Marzo, alle ore 12.00, in Perugia si è riunito, previa convocazione per le vie brevi, presso la sede del Consiglio regionale, in Perugia, Piazza Italia n. 2, il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Umbria.

Sono presenti i Revisori dei Conti della Regione Umbria: la dott.ssa Marcella GALVANI, in qualità di Presidente, il dott. Benito Cociani ed il dott. Guglielmo GIOVAGNONI in qualità di Componenti.

Assiste alla riunione la dott.ssa Maria Rita Francesconi, responsabile della Sezione Controllo, Valutazione ed assistenza al Collegio dei Revisori dei Conti.

Preso atto che il Collegio è validamente costituito, il Presidente dichiara aperta la seduta trattando il seguente ordine del giorno avente per oggetto:

- Proposta di Atto interno di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza, concernente: "Schema di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016-2017-2018 per il funzionamento dell'Assemblea Legislativa"

Con riferimento all'unico punto all'ordine del giorno, il Collegio ha preso in esame la proposta di atto interno di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria avente ad oggetto "Schema di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016-2017-2018 per il funzionamento dell'Assemblea legislativa", adottato con deliberazione 14/3/2016 n. 99, composta dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 14 marzo 2016:

- Schema di bilancio di previsione finanziario 2016-2017-2018
- allegati previsti dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, tra cui la nota integrativa;
- proposta di articolazione delle tipologie dell'entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati.



Collegio dei Revisori dei conti

Considerato che l'articolo 72 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che il Collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto legge 3/8/2011, n. 138, convertito nella legge 14/9/2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione;

Preso atto che il Presidente dell'Assemblea legislativa ha richiesto il parere sullo schema di bilancio in oggetto, ai sensi del disposto di cui al citato articolo 72 del d.lgs.118/2011,;

Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;

Visto il D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n.13/2000 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione;

Preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente competente;

Redige il Parere obbligatorio sullo "Schema di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016-2017-2018 per il funzionamento dell'Assemblea legislativa", adottato con deliberazione 14/3/2016 n. 99, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott.ssa Marcella Galvani (Presidente)

Dott. Benito Cociani

Dott. Guglielmo Giovagnoni



Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio dei Revisori dei Revisori dei Conti

ha preso in esame la proposta di atto interno di iniziativa dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria avente ad oggetto "Schema di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016-2017-2018 per il funzionamento dell'Assemblea legislativa", adottato con deliberazione 14/3/2016 n. 99, composta dai seguenti documenti, acquisiti agli atti del Collegio in data 14 marzo 2016:

- Schema di bilancio di previsione finanziario 2016-2017-2018
- allegati previsti dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii, tra cui la nota integrativa;
- proposta di articolazione delle tipologie dell'entrata in categorie e dei programmi di spesa in macroaggregati.

Considerato che l'articolo 72 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che il Collegio dei revisori dei conti, istituito ai sensi e secondo le modalità previste dall'articolo 14, comma 1, lettera e), del decreto legge 3/8/2011, n. 138, convertito nella legge 14/9/2011, n. 148, svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio, compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione;

Preso atto che il Presidente dell'Assemblea legislativa ha richiesto il parere sullo schema di bilancio in oggetto, ai sensi del disposto di cui al citato articolo 72 del d.lgs.118/2011,;

Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza regionale;

Visto il D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n.13/2000 con particolare riferimento alle funzioni attribuite al Collegio dei Revisori dei Conti della Regione;

Preso atto del parere di regolarità tecnica e contabile espresso dal Dirigente competente;

Redige il Parere obbligatorio sullo "Schema di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016-2017-2018 per il funzionamento dell'Assemblea legislativa", adottato con deliberazione 14/3/2016 n. 99, che costituisce parte integrante del presente verbale.



Collegio dei Revisori dei conti

1. Lo schema di Bilancio di previsione 2016 - 2017 -2018

Il Bilancio di previsione 2016-2018 è stato predisposto nel rispetto dello schema di bilancio armonizzato, articolato per missioni e programmi, al fine di evidenziare le finalità della spesa per assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Inoltre, come previsto dal decreto lgs. 118/2011, nell'esercizio 2015 è stato applicato il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata che impone che gli accertamenti e gli impegni vengano imputati sulla base della scadenza dell'obbligazione (esigibilità) che costituisce un elemento necessario dell'impegno, in quanto la copertura delle spese di competenza di un esercizio deve essere costituita dalle entrate di competenza di quell'esercizio.

Le obbligazioni giuridicamente perfezionate non esigibili sono accertate e impegnate con imputazione agli esercizi successivi in cui sono esigibili. Ciò è consentito dalla natura autorizzatoria del bilancio pluriennale.

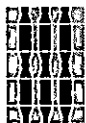
Dall'applicazione del suddetto principio, risulta iscritto in bilancio il "fondo pluriennale vincolato" sia nella parte entrata, nell'annualità 2016, 2017 e 2018, al fine di garantire la copertura finanziaria della spesa imputata, sia nella parte spesa, al fine di rinviare e garantire la copertura della spesa imputata agli esercizi futuri.

Il Collegio prende atto che al bilancio dell'Assemblea legislativa è allegato come gestione speciale il bilancio del "Fondo di previdenza e di solidarietà dei consiglieri della regione Umbria" di cui alla legge regionale 15/1/1973, n. 8.

Tale bilancio è stato predisposto secondo lo schema di bilancio previsto dal d.lgs.118/2011 e ad esso sono stati allegati gli stessi prospetti previsti dal medesimo decreto.

1.1 Quadro delle entrate e della spesa

Nella Nota Integrativa al bilancio di previsione vengono illustrati i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni.



Collegio dei Revisori dei conti

Per quanto riguarda le previsioni delle entrate:

Le previsioni di entrata del bilancio sono state quantificate sulla base dell'analisi delle effettive necessità.

Le entrate di competenza dell'Assemblea legislativa, al netto delle partite di giro, del Fondo pluriennale vincolato e dell'avanzo vincolato, derivano, per il 99% dalle risorse trasferite dalla Giunta regionale.

Per gli anni 2016-2018 l'Assemblea legislativa ha autonomamente voluto contribuire al contenimento delle spese della Regione, riducendo il proprio bilancio rispetto al 2015 e allo stesso stanziamento, previsto per il 2016, nel bilancio pluriennale 2015-2017 approvato dalla Giunta regionale con l.r. 7/2015.

Per il 2016, le entrate correnti iscritte in bilancio - per un totale di euro 19.199.664,77 - corrispondono nel titolo II, "Trasferimenti correnti", per euro 18.857.738 ai trasferimenti della Giunta regionale e per euro 103.334,00 ai trasferimenti dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom) destinate al finanziamento delle funzioni delegate in materia ed esercitate dal Co.re.com.

Le altre entrate correnti iscritte al titolo III " entrate extratributarie" complessivamente pari ad euro 238.592,77 derivano da rimborsi e interessi attivi su c/c bancari.

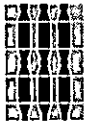
Il Collegio riscontra che nella Nota integrativa sono presenti alcune inesattezze nella parte relativa all'illustrazione delle entrate.

In particolare, si fa riferimento ai soli trasferimenti correnti ma in realtà si riportano, sia nell'ammontare complessivo che nel dettaglio, tutte le entrate correnti. Inoltre, con riferimento ai trasferimenti della Giunta regionale per complessivi 18.857.738,00 nel 2016, viene indicato che "tale previsione è mantenuta costante per gli anni 2017-2018". Nello schema di bilancio approvato, tale previsione risulta, invece, ulteriormente ridotta nel 2017 e nel 2018 essendo pari rispettivamente ad euro 18.649.278,45 e ad euro 18.649.328,45.

In entrata, oltre agli stanziamenti di competenza, sono iscritti il fondo pluriennale vincolato e l'avanzo di amministrazione presunto 2015 applicato al bilancio 2016, per euro 213.380,00.

Per quanto riguarda le Previsioni relative alle spese:

Gli stanziamenti per le indennità spettanti agli amministratori ed il ripiano del Fondo di previdenza per il pagamento degli assegni vitalizi corrispondono a quelli a legislazione vigente. Le spese per i contributi, il personale e per il funzionamento dei gruppi consiliari, nonché delle strutture di supporto degli organi di direzione politica corrispondono al budget definito con deliberazioni dell'Ufficio di presidenza, sulla base



Collegio dei Revisori dei conti

delle leggi regionali di riferimento. Le spese di personale, i relativi oneri riflessi e le imposte corrispondono alle unità di personale in servizio al 1 gennaio 2016 e garantiscono le nuove assunzioni nei limiti di legge. Le spese per funzioni delegate sono riferite al programma del Co.Re,Com. Regionale e trovano copertura finanziaria nei contributi in entrata da parte della competente Autorità. Le altre spese per il funzionamento dell'Assemblea legislativa sono quantificate sulla base dei contratti in corso e delle previsioni che garantiscano il regolare funzionamento delle attività dell'ente.

L'articolazione della spesa si concentra su tre delle ventitré missioni previste dagli schemi di bilancio:

- missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione;
- missione 20 Fondi e accantonamenti;
- missione 99 Servizi per conto terzi.

La previsione della spesa, avendo a oggetto la gestione degli organi istituzionali, viene allocata quasi esclusivamente sulla Missione 01.

Tale missione è articolata in programmi, all'interno dei quali la distribuzione della spesa complessiva per l'Assemblea legislativa risulta la seguente:

Programma 1, Organi istituzionali, 51,47%;

Programma 3, Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, 6,82%;

Programma 5, Gestione dei beni demaniali e patrimoniali, 3,33%;

Programma 6, Ufficio tecnico, 0,05%

Programma 8, Statistica e sistemi informativi, 1,43%;

Programma 10, Risorse umane, 36,37%;

Programma 11, Altri servizi generali, 0,53%.

All'interno del Programma 1, che risulta la voce più consistente, sono allocate, tra le altre, le spese relative a Indennità di carica e di funzione e per rimborso forfettario per l'esercizio del mandato dei consiglieri, l'indennità di funzione dei componenti la Giunta regionale e le spese di missione e irap, per complessivi euro 3.435.360,00. Inoltre, lo stanziamento del ripiano del Fondo di previdenza e solidarietà dei consiglieri regionali ai fini del pagamento degli assegni vitalizi e dell'Irap pari ad euro 4.166.000,00.



Collegio dei Revisori dei conti

All'interno del Programma 10 sono state allocate le spese di Personale in virtù della deroga prevista all'articolo 14, comma 3-bis, del decreto legislativo 118/2011 per le Regioni fino al 2016.

La medesima disposizione prevede però l'obbligo di allegare al Bilancio la disaggregazione delle spese di personale per le singole missioni e i programmi.

Nell'Allegato E) al bilancio viene riportata la disaggregazione della spesa di personale per ciascun programma della Missione 1 essendo l'unica Missione relativa alle attività e alle finalità dell'Assemblea legislativa.

Nella Nota integrativa viene dato atto del rispetto del limite di cui all'articolo 3 del d.l. 90/2014 e ss.mm.ii., di modifica all'articolo 1, comma 557, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, attestando che le spese di personale rilevanti al fine del rispetto del vincolo che ne impone la riduzione sono pari a euro 6.444.754,90, a fronte di un limite massimo di euro 7.040.665,00.

L'articolo 3 del d.l. 90/2014 e ss.mm.ii. prevede il contenimento, a decorrere dal 2014, della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio precedente all'entrata in vigore del medesimo decreto (2011-2012-2013).

Nella Nota integrativa viene, altresì, dato atto del rispetto del rapporto tra spese di personale e spesa corrente che risulta pari nel 2016 al 34,14% e quindi inferiore al rapporto della media del triennio 2011-2012-2013 pari al 34,77%.

Il Collegio, non essendo indicati nel dettaglio i dati di riferimento degli esercizi 2011-2012-2013, prende atto di quanto attestato nella nota integrativa riservandosi di verificare successivamente e a consuntivo il rispetto di tali limiti.

1.2 Fondi accantonati in bilancio

Nel Bilancio risultano accantonati alla Missione 20 "Fondi e accantonamenti": l'importo complessivo di euro 430.801,00 nel 2016; di euro 133.261,00 nel 2017 e di euro 133.311,00 nel 2018.

Nella Nota integrativa vengono illustrati gli importi accantonati solo con riferimento all'esercizio 2016 esplicitando che nel bilancio 2016 è stato stanziato a Fondo di riserva per spese obbligatorie l'importo di euro 70.000 per le spese relative al rinnovo contrattuale del CCNL ed euro 213.380,00 quale somma confluita nell'avanzo vincolato di amministrazione presunto 2015 per le spese di retribuzione risultato dei dirigenti.



Collegio dei Revisori dei conti

Inoltre è stato stanziato l'importo di euro 141.421,00 al Fondo riserva per spese impreviste ed euro 6.000,00 per il TFR a favore dei giornalisti. Tale ultimo importo viene accantonato annualmente.

Il Collegio osserva che in generale, pur essendo il bilancio ormai triennale, l'illustrazione nella nota integrativa delle previsioni di bilancio vengono principalmente riferite al solo bilancio 2016.

Si rileva, altresì, che l'importo indicato nella Nota Integrativa per il Fondo per spese impreviste non è riconducibile, attraverso gli importi, alla classificazione risultante nel bilancio. Il Fondo per spese impreviste se classificato come Fondo di riserva dovrebbe essere allocato interamente al Programma 01, diversamente per intero al Programma 03 "Altri Fondi".

In bilancio risulta iscritto l'importo di euro 118.000,00 al programma "Altri Fondi" e l'importo complessivo di euro 312.801,00 al programma Fondo di riserva.

Nel 2017 e 2018, fermo restando gli importi annuali per complessivi euro 76.000 il Fondo per spese impreviste sembrerebbe ridursi ad euro 57.261,00.

L'importo di euro 213.380,00 corrispondente all'avanzo vincolato presunto 2015 applicato al bilancio è relativo alle somme da corrispondere per retribuzione di risultato riferita all'esercizio 2015 per le quali non era stato costituito il relativo fondo nel 2015, in assenza di sottoscrizione della contrattazione integrativa per i dirigenti.

Il Collegio prende atto che tale procedura è conforme a quanto previsto dal principio applicato della competenza finanziaria che, in caso di mancata costituzione del fondo nell'anno di riferimento, prevede che le economie di bilancio confluiscono nel risultato di amministrazione vincolato per la sola quota del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione collettiva nazionale.

Per quanto riguarda i Fondi obbligatori previsti dal decreto legislativo 118/2011, quale ad esempio il Fondo per crediti di dubbia esigibilità, nella nota integrativa viene riportato che non si è proceduto a tale accantonamento non essendo iscritti in bilancio crediti soggetti a tale accantonamento obbligatorio.

Il Collegio riscontra che effettivamente tra le entrate del bilancio non sono presenti somme per le quali risulta necessario tale accantonamento essendo esclusi da tale obbligo i trasferimenti da enti pubblici.



Collegio dei Revisori dei conti

Il Collegio osserva, inoltre, che non risulta costituito alcun altro fondo né per le spese legali né per somme perenti.

Per le spese obbligatorie è allegato al bilancio l'elenco dei capitoli di spesa per le quali viene autorizzato il prelevamento dall'apposito fondo secondo le modalità stabilite all'articolo 48 del decreto 118.

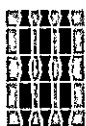
Per le spese impreviste viene indicato nell'allegato al bilancio un elenco delle spese rientranti in tale tipologia.

Il bilancio di previsione 2016-2018 risulta predisposto, in ottemperanza alla legislazione vigente, nel rispetto del pareggio di competenza nonché degli equilibri di cui all'articolo 40 del d. lgs. 118/2011 di cui viene data dimostrazione nel prospetto allegato al bilancio.

Di seguito si riporta nella Tabella 1 il quadro generale riassuntivo delle entrate e delle spese per il triennio 2016-2018 :

Tabella 1. Quadro riassuntivo delle Entrate e delle Spese Bilancio di Previsione 2016-2018

ENTRATE	Cassa Anno	Competenza Anno	Competenza Anno	Competenza Anno	SPESE	Cassa Anno	Competenza Anno	Competenza Anno	Competenza Anno
	2016	2016	2017	2018		2016	2016	2017	2018
Fondo di Cassa Presunto ad Inizio Esercizio	5.732.684,44								
Utilizzo Avanzo presunto di amministrazione		213.380,00	-	-	Obavanzo di amministrazione presunto		-	-	-
Fondo Pluriennale Vincolato		404.450,41	285.650,41	285.651,99					
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura corrente tributaria, contributiva e peregrinativa					TITOLO 1 - Spese correnti	20.765.929,35	19.625.635,18	18.927.728,86	18.927.728,44
					- di cui fondo pluriennale vincolato		285.650,41	285.651,99	285.651,99
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	18.961.072,00	18.961.072,00	18.649.278,45	18.649.329,45					
TITOLO 3 - Entrate estributarie	243.546,35	238.592,77	43.300,00	43.300,00					
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	-	-	-	-	TITOLO 2 - Spese in conto capitale	237.133,92	191.850,00	50.500,00	50.500,00
					- di cui fondo pluriennale vincolato		-	-	-
TITOLO 5 - Entrate da rifusione di prestiti finanziarie	-	-	-	-	TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
TOTALE ENTRATE FINALI	19.204.618,35	19.199.664,77	18.692.578,45	18.692.628,45	TOTALE SPESE FINALI	21.003.063,27	19.817.495,18	18.978.228,86	18.578.280,44
TITOLO 6 - Accensione prestiti	-	-	-	-	TITOLO 4 - Rimborso Prestiti	-	-	-	-
TITOLO 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriaria	-	-	-	-	TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriaria	-	-	-	-
TITOLO 8 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.760.803,23	3.699.160,00	3.699.160,00	3.699.160,00	TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.005.157,95	3.699.160,00	3.699.160,00	3.699.160,00
TOTALE TITOLI	22.965.421,58	22.898.824,77	22.391.738,45	22.391.788,45	TOTALE TITOLI	25.008.221,22	23.516.655,18	22.677.388,86	22.577.440,44
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	28.638.106,02	29.516.655,18	22.677.988,86	22.677.440,44	TOTALE COMPLESSIVO SPESA	25.008.221,22	23.516.655,18	22.677.388,86	22.577.440,44



Collegio dei Revisori dei conti

Dai prospetti delle Entrate e delle Spese, il Collegio rileva che il Fondo pluriennale iscritto nella parte entrata del 2016 non corrisponde al fondo pluriennale accantonato nella parte Spesa dell'esercizio 2015 in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata a fronte di entrate già accertate. L'utilizzo del FPV nel corso della gestione 2015 è confermato anche nell'allegato B) al bilancio, relativo alla composizione per missione e programma del FPV per ciascuna annualità, dove il FPV al 31/12/2015 è pari ad euro 404.450,41 e corrisponde al FPV iscritto in entrata nel 2016. Nel Bilancio, però, nella colonna relativa alle previsioni definitive dell'esercizio 2015, il FPV è pari ad euro 300.450,41 con un minore accantonamento di euro 104.000,00.

Inoltre, nel 2018 è stato accantonato nella parte spesa il FPV per euro 285.651,99 per impegni imputati negli esercizi successivi alle annualità comprese nel bilancio. Di tali impegni, relativi a spese di personale, in quanto iscritti nel Programma "Risorse umane", non viene fornita alcuna indicazione nella nota integrativa o in un allegato al bilancio.

Il Collegio invita a verificare la correttezza del FPV iscritto nella parte entrata del Bilancio 2016 rispetto all'importo risultante nella parte spesa del Bilancio 2015 o a spiegarne in nota integrativa la differenza.

1.3 Relazione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Dal prospetto allegato delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie e da quello delle spese per titoli e macroaggregati il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti nel bilancio 2016-2018 è il seguente:

		2016	2017	2018
Entrate	non	238.592,	43.300,0	43.300,0
ricorrenti		77	0	0
Spese	non	182.860,	36.600,0	36,650,0
ricorrenti		00	0	0

Il Collegio invita l'Ufficio di Presidenza a rettificare la classificazione tra ricorrenti e non ricorrenti a seconda se previste a regime ovvero limitate ad uno o più esercizi o aventi carattere di eccezionalità. Le entrate non ricorrenti non possono finanziare spese ricorrenti aventi carattere di continuità. E' comunque evidente che il maggiore ammontare di entrate non ricorrenti è dovuto ad un'errata classificazione delle entrate che da come si evince dal prospetto sono riferite alle



Collegio dei Revisori dei conti

entrate del titolo 3 tra le quali il rimborso del personale comandato per euro 180.000,00 che si ritiene possa essere considerata un'entrata ricorrente e non eccezionale in quanto esigibile per tutto il periodo di comando del personale interessato. Allo stesso modo, il trasferimento dell'AGCOM per funzioni delegate non si ritiene possa essere considerata non ricorrente o comunque se considerata tale, anche la corrispondente spesa (per il Co.re.com) deve essere considerata non ricorrente.

Il Collegio invita l'Ufficio di Presidenza a rivedere la classificazione prima dell'approvazione del Bilancio da parte dell'Assemblea legislativa.

2. Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2015 (Allegato A) mostra un risultato presunto di amministrazione pari a euro 3.617.614,39. Tale risultato al netto delle quote accantonate e della quota di avanzo vincolato determina un avanzo libero presunto dell'esercizio di euro 732.107,92.

Le quote accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015, per complessivi euro 150.000,00 sono le seguenti:

- Fondo TFR giornalisti euro 30.000,00;
- Fondo l.r. 43/1983 integrazione IPS personale euro 40.000,00;
- Fondo fine mandato Consiglieri euro 80.000,00.

Non risultano accantonate quote per Fondo residui perenti e per spese legali previsti obbligatoriamente dal d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con riferimento alla quota vincolata del risultato di amministrazione nella Nota integrativa viene fornito il dettaglio delle somme vincolate per un totale di euro 2.735.506,47 di cui nella parte entrata del Bilancio 2016 è stata applicata una quota per l'importo di euro 213.380,00. Nella Parte spesa del bilancio 2016, tale importo è stato iscritto nel Titolo I della Missione 20 "Fondi e Accantonamenti", a titolo di quota vincolata da iscrivere in bilancio per le spese relative alla retribuzione di risultato dei dirigenti.



Collegio dei Revisori dei conti

3. Indebitamento e Contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Collegio prende atto, da quanto riportato nella nota integrativa, che l'Assemblea legislativa non ha stipulato alcun prestito e non ha in essere contratti in strumenti finanziari derivati.

4. Vincoli di finanza pubblica

Nella nota integrativa vengono riportate le disposizioni statali che a partire dal 2010, con il D.L.78 e successivamente fino al 2015, hanno previsto vincoli di contenimento e limiti ad alcune tipologie di spese per enti territoriali e tutto il settore pubblico allargato.

Viene poi precisato che le disposizioni del dl 78/2010 non si applicano direttamente alle regioni, per le quali costituiscono disposizioni di principio ai fini del coordinamento della finanza pubblica. Inoltre, la Corte Costituzionale con sentenza 139/2012 e la Corte dei Conti con deliberazione n. 26/AUT/2013 hanno ribadito, a tutela dell'autonomia finanziaria delle regioni, che da norme statali che prevedono puntuali misure di riduzione parziale o totale di singole voci di spesa, deve desumersi un limite complessivo nell'ambito del quale le regioni restano libere di allocare le risorse tra i diversi ambiti o obiettivi di spesa.

Fermo restando che il rispetto di tali limiti di spesa viene verificato a consuntivo sia dal Collegio dei revisori che dalla Corte dei Conti, il Collegio ricorda che la Regione Umbria ha emanato con l'articolo 9 della l.r. n. 4/2011 proprie norme di contenimento delle tipologie di spesa assoggettate ai limiti previsti dall'articolo 6 del D.L.78/2010. Successivamente è intervenuta con l.r. 26/2012 in attuazione di quanto disposto con l'articolo 2, comma 1, lettera i) del D.L. 174/2012.

Tali disposizioni si applicano anche al Consiglio regionale, agli enti strumentali della Regione e alle società da essa controllate.

Il Collegio richiama, inoltre, l'attenzione sulle recenti modifiche apportate al D.Lgs. 118/2011 dal Decreto del MEF del 1/12/2015. Tale decreto ha modificato il Principio contabile generale della competenza finanziaria, con riferimento alla copertura finanziaria delle spese di investimento previste in bilancio, e, conseguentemente, sono stati modificati i principi contabili applicati concernenti la programmazione di bilancio e la contabilità finanziaria.

Le nuove disposizioni prevedono che le spese di investimento previste nel bilancio 2016-2018 possono essere finanziate con il saldo di parte corrente di



Collegio dei Revisori dei conti

bilancio nel primo anno di riferimento del bilancio. Negli anni successivi all'anno di riferimento di bilancio (2017 e 2018) le spese di investimento previste in bilancio possono essere finanziate dal saldo di parte corrente risultante nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti. In sintesi, il nuovo principio vuole garantire la copertura finanziaria delle spese di investimento previste in bilancio in misura pari ad un saldo corrente consolidato ed effettivamente conseguito a consuntivo negli esercizi precedenti, anziché con un saldo teorico previsionale.

Rinviando alle disposizioni citate, il Collegio raccomanda il rispetto di tali principi, tenuto conto che nel bilancio dell'Assemblea legislativa sono previste spese di investimento negli esercizi 2017 e 2018 la cui copertura è assicurata non da corrispondenti entrate in conto capitale (risorse disponibili) ma dal saldo positivo di parte corrente delle rispettive annualità.

CONCLUSIONI

Il Collegio richiamato quanto considerato ed osservato in precedenza e ritenute:

- attendibili le previsioni di entrata, nel senso della loro effettiva accertabilità, sulla base dei presupposti giuridici e di fatto che ne sono fondamento;
- b) coerenti le previsioni di entrata e di spesa con le disposizioni di legge vigenti, anche con riferimento ai vincoli di finanza pubblica;
- c) congrue le previsioni di spesa in quanto correttamente correlate alle previsioni di entrata;

esprime

parere favorevole

sull'Atto Interno "Schema di bilancio di previsione finanziario per gli anni 2016-2017-2018 per il funzionamento dell'Assemblea legislativa".



Collegio dei Revisori dei conti

Perugia, 31 marzo 2016

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott.ssa Marcella Galvani (Presidente)

Dott. Benito Cociani

Dott. Guglielmo Giovagnoni